

Campeggio libero sul lago di Egridir



stato 25 YTL per camper a notte (un furto data la schifezza del posto). A Kusadasi vogliamo ritornare nel camping Yat dove siamo già stati due volte. Questo si trova in centro al paese davanti a un distributore, tra il vecchio e il nuovo porto. È praticamente in mezzo agli hotel tanto che avvicinandoci alla zona ci domandiamo seriamente se esista ancora. Arrivati entriamo senza esitazione e poi leggendo le note degli altri due viaggi scopriamo che il camping a fianco (Onder) è migliore e meno caro... Peccato. Lo Yat (6 a persona, 6 YTL il camper, elettricità a consumo) ha comunque una meravigliosa grande piscina. Sarà bella anche quella dell'Onder? Per il mare neanche a pensarci. Non ci va nessuno lì davanti.

Noi però siamo venuti per vedere il luogo e per fare una delle classiche gite con il caicco. Queste sono delle grosse barche di legno tipo quelle che c'erano una volta a Rimini. Portano anche 60-70 persone e ti offrono per 15 € a persona una giornata in giro per 2-3 baiette pranzo incluso. L'esperienza di una volta la ricordiamo migliore di quella di oggi perché la prima baia dove ci portano è orribilmente sporca, il pranzo è mediocre (precotto) e soprattutto, durante il viaggio mandano musica turca a manetta. Tanto alta che si fatica a farci sentire.

Giovedì 20

Manuel e famiglia escono presto dal campeggio perché vanno a visitare Efeso dove noi siamo invece già stati. Noi usciamo verso le 10 d'accordo per incontrarsi a mezzogiorno nel parcheggio del sito archeologico. Dopo Efeso il paesaggio che ci appare dalla strada costiera è molto bello. Si sale e scende su pendenze che obbligano a mettere la seconda per non sovraccaricare i freni. Strade ridotte a continui cantieri. Ci fermiamo per la notte ad Akcay-Avcilar in un certo camping Endemik tranquillo ma pessimo a 25 YTL/notte senza neanche le docce. Arrivati al buio sembrava ok ma poi la mattina....

Venerdì 21

Usciamo dal campeggio di buonora, direzione Canakkale. La giornata è limpida ma c'è ancora un vento terribile da nord. Questo è l'ultimo giorno che passeremo tutto in Turchia. A pranzo ci fermiamo lungo la strada in un golfo meraviglioso: lo spiazzo dove parcheggiamo è proprio sul mare che ha tutte le sfumature del verde e del blu. Manuel e Arianna non resistono e corrono giù lungo la scarpata per un bagnetto veloce prima di pranzo ma dieci secondi dopo sono indietro perché l'acqua è ghiacciata e c'è un vento gelido fortissimo. Peccato. Nel